



IL BATTERISTA E COMPOSITORE BARESE TRA JAZZ E TANGO Aldo Bagnoni ritorna con la sua «The connection»

■ «The Connection» è questo il nuovo progetto di Aldo Bagnoni. Il batterista e compositore barese si avvale della preziosa collaborazione di alcuni tra i migliori musicisti pugliesi (in particolare, del Salento), il polistrumentista Emanuele Coluccia, il contrabbassista Giampaolo Laurentaci e il tastierista Mauro Tre, sicuramente tra i più adatti a connettersi con il clima musicale di questo progetto. I brani sono tutti originali, di carattere sicuramente jazzistico contemporaneo, con punte nel tango, nel camerismo, nell'atonale, nell'etnico, ma senza ri-

ferimenti obbligati a nessuno stile di moda; con l'eccezione di un arrangiamento di un pezzo popolare lucano. Un panorama sonoro composito, ma internamente connesso dalla personale visione musicale di Aldo Bagnoni. Il gruppo ha esordito nel luglio 2019 al festival jazz di Roccella Jonica. <https://www.facebook.com/bagnonicconnection/> alle note di copertina. La connessione, non da oggi, è una pratica necessaria, irrinunciabile per l'essere umano. È fondamentale, per quegli animali sociali che siamo, secondo Aristotele, potersi trasmettere esperienze e sentimenti, e non si può farlo restando distanti. La connessione, pertanto, rimanda a una prossimità che però non può essere solo fisica o tecnologica. La connessione va intesa anche in senso personale.

Una «Clessidra» che conta versi da oggi su internet

Con Silvana Kühtz e Mariarosa Pappalettera
E a Bitonto #quattrodomandeinpoesia

di GIUSEPPE DI MATTEO

È opinione diffusa che la poesia non abbia mercato. Eppure negli ultimi anni se ne parla dappertutto. Soprattutto sui social (Facebook e Instagram in primis), che, se adeguatamente utilizzati, possono trasformarsi in un interessante laboratorio di idee e di cultura dal basso. A maggior ragione al tempo dell'emergenza Coronavirus, che, nonostante l'inizio della cosiddetta «fase due», è tutt'altro che conclusa. Ed è anche per questo che iniziative come «Clessidra: il gioco di azioni urbane di lettura» - nato a Bari da una costola del progetto Poesia in azione grazie a Silvana Kühtz e a Mariarosa Pappalettera e che quest'anno festeggia i dieci anni - sono da accogliere con favore.

Ma andiamo con ordine. Clessidra è, anzitutto, un appuntamento letterario con cadenza mensile che parte da un vocabolo. Chi decide di partecipare (per farlo basta iscriversi all'indirizzo mail info@poesiainazione.it e rivolgersi alla responsabile barese Marcella Signorile), può

costruirsi attorno il suo percorso, che in molti casi consiste nella lettura di un brano poetico ma prevede anche altre forme espressive come la danza, la musica e così via. Ogni partecipante ha a disposizione un tempo stabilito da un'apposita clessidra (da qui il nome del progetto), che va dai due ai cinque minuti, così da garantire il giusto spazio a tutti.

Ma ciò che in origine è un gioco essenzialmente itinerante, che si svolge nelle piazze e in diversi luoghi di aggregazione (scuole, teatri, perfino negozi), a partire dallo scorso marzo, per via della quarantena forzata, si è trasferito sulla Rete. Il prossimo appuntamento è per oggi, 22 maggio, in diretta streaming su una piattaforma che verrà svelata ai soli partecipanti. «Vento» sarà la parola di cui prendersi cura.

«Siamo orgogliose - spiega Silvana Kühtz - perché Clessidra aiuta a diffondere la lettura ma anche la curiosità verso la poesia. La regola principale è: vietato stare a guardare». E sembra che il progetto funzioni. Tanto da essere stato replicato anche in altre città d'Italia e addirittura in Argentina. «Il no-

stro è un gioco facile e adatto a tutti - continua Kühtz -. Grazie all'insegnante Barbara Buono lo abbiamo portato da diversi anni pure nell'istituto comprensivo Zingarelli di Bari. È stata proprio lei a suggerire di trasferire la clessidra online per far fronte alle problematiche connesse al distanziamento».

E in occasione del decennale c'è un'importante novità: prima di iniziare il gioco si potrà infatti descrivere un progetto culturale nuovo. A maggio sarà la volta delle ragazze di Rayo, che spazia tra archivi fotografici e riqualificazione urbana.

Ma dalle ceneri del lockdown è nata anche l'iniziativa #quattrodomandeinpoesia, a cura del Presidio del libro di Bitonto. Sulla pagina Facebook dell'associazione è infatti possibile leggere, tutti i martedì, una serie di interviste dedicate ad alcuni poeti pugliesi. «Abbiamo scelto di utilizzare la "parola scritta" come alternativa alla pletora di parole "dette" che imperversava sui social - sottolinea Barbara Buttiglione, presidente dell'associazione -, chiedendo ad alcuni poeti di condividere pezzi della propria intimità».

POESIA E AZIONE

Un appuntamento ideato da Silvana Kühtz e Mariarosa Pappalettera e a destra le clessidre utilizzate negli interventi



LETTERATURA E MONDO DIGITALE NOME FAMOSO DEL WEB, SI RACCONTA ONLINE

I «Cartoni morti» di Andrea Lorenzon

Domani al Libro possibile streaming

Nuovo attesissimo appuntamento al Libro Possibile Streaming. Domani, alle 17, sulla pagina Instagram @libropossibilefestival, una diretta con Andrea Lorenzon, creatore dei «Cartoni morti» che spopolano sul web! Dialoga con lui, Giorgia Messa, responsabile della comunicazione del Libro Possibile. Partecipano gli studenti dei Licei Carsetio di Triggiano.

Una pausa, dunque, dagli incontri a carattere letterario per esplorare e raccontare il mondo del web attraverso la voce di uno dei suoi protagonisti. «Inutile ignorare - dichiara Rossella Santoro, direttrice artistica del Libro Possibile - le nuove forme di comunicazione e narrazione che nascono su Internet. È utile, invece, conoscerle per cogliere le opportunità che queste possono offrire. Anche sotto il profilo lavorativo. Andrea Lorenzon è un esempio di come sfruttare con intelligenza le nuove frontiere della rete, per coltivare le proprie passioni e trarne un guadagno».

Tutti abbiamo visto almeno uno dei suoi video sulle pagine social nostre o dei nostri amici!

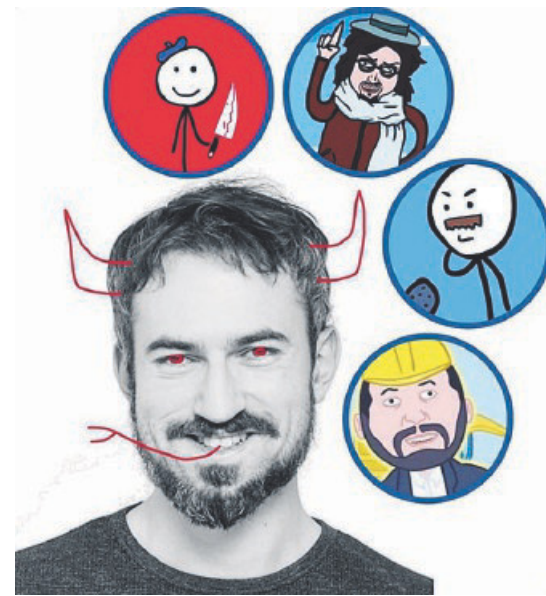
I suoi «Cartoni morti» hanno conquistato in poco tempo oltre un milione di iscritti su YouTube, più di seicento mila su Facebook e oltre centomila sulla più recente pagina Instagram.

Originario del comune veneto di Portogruaro, Andrea Lorenzon è un giovane creativo. Ha lasciato il lavoro in un'azienda di grafica, per dedicarsi agli studi teatrali all'Accademia Lorenzo Da Ponte di Vittorio Veneto.

Ha poi convogliato il suo talento per l'intrattenimento e le abilità grafiche nell'ideazione del web format «Car-

toni morti», in antitesi a «cartoni animati», facendo delle sue passioni un vero e proprio lavoro. Si tratta di vignette o video umoristici che hanno per protagonisti personaggi di fantasia, come «il sindaco di Lignano», o caricature di volti noti dello spettacolo e dell'attualità.

Tra gli altri, lo chef Alessandro Borghese e i giudici di Italia's Got Talent. Non mancano la satira politica e la parodia di famose serie di animazione come Dragon Ball.



CARTOON NON ANIMATI Andrea Lorenzon

Gli ingredienti del successo: semplicità e ironia, per lanciare dei messaggi su temi di attualità o semplicemente per divertire. Pochi mesi fa, Lorenzon si è aggiudicato il Premio Macchianera per il 'miglior video comico', riconoscimento noto come l'Oscar della rete.

Al Libro Possibile Streaming, racconterà di sé, dei suoi progetti e di come si diventi una star 2.0.

Appuntamento domani, sabato 23 maggio, alle 17, sulla pagina Instagram @libropossibilefestival.

Per ulteriori informazioni scrivere a g.messa@libropossibile.com.

Iniziativa al «Mazzini-Modugno» di Bari E i bambini cantano «Nel blu dipinto di blu»



SETTIMANA DELLA MUSICA L'IC «Mazzini-Modugno» di Bari

■ In occasione della Settimana nazionale della musica, nell'ambito dell'iniziativa «La musica unisce la scuola», i bambini della classe Prima Sezione A Montessori dell'Istituto Comprensivo «Mazzini-Modugno» di Bari, dirigente scolastico Maria Dentamaro, guidati dall'insegnante Laura di Stasi, hanno cantato «Nel blu dipinto di blu» (Volare) di Domenico Modugno.

FORMAZIONE IN STREAMING GRATIS

Domani Masterclass
via Facebook
di Content Academy

Formazione in streaming, gratis e aperta a tutti, per la 3a edizione dell'annuale evento sul digital marketing. È, forse, l'incipit del momento: «Mai come in questo periodo». Una frase che, oggi, è tra le espressioni più utilizzate, offline ma soprattutto in rete, per introdurre un'idea, un racconto, una narrazione, in un momento in cui l'esigenza di raccontare si è fatta sentire davvero prepotente. E «Mai come in questo periodo» è anche il titolo scelto ironicamente da La Content Academy per un'originale versione de La Masterclass 2020, che si svolgerà tramite una diretta sulla pagina Facebook degli organizzatori domani sabato 23 maggio dalle ore 16 alle 20. Un evento, giunto alla sua terza edizione, che si sarebbe dovuto svolgere quest'anno dal 22 al 24 di maggio nell'Anche Cinema di Bari.